

## Grazie per la fiducia

*E' ancora nell'aria l'eco dei suoni e dei balli del gruppo folkloristico "I Casteldaccesi e la corte del Duca" che hanno concluso in modo spettacolare il 21° Congresso Nazionale UIF in terra di Sicilia. Il Congresso è tornato in provincia di Palermo dopo 11 anni e oltre a rappresentare un momento di aggregazione fra soci UIF di varie regioni italiane, di lavoro associativo e turismo, aggiungeva l'importanza del rinnovo, nel corso dello svolgimento, del Consiglio Direttivo Nazionale.*

*Tutte la manifestazioni, grazie all'impegno eccellente del comitato palermitano, si sono svolte nel migliore dei modi. A titolo personale devo ringraziare l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo nuovo eletto per la fiducia riposta nella mia persona rinnovandomi la nomina di presidente Nazionale per il prossimo triennio. E poiché è stato riconfermato quasi tutto il CDN uscente, con i nuovi entrati, Salvo Cristaudo di Palermo e Angelo Faggioli di Casorezzo (MI), significa che nel triennio trascorso il lavoro svolto è stato apprezzato. Adesso, come da regolamento, si dovrà procedere al rinnovo delle Segreterie Regionali e, come deciso nel corso del CDN di Genova lo scorso dicembre, delle Segreterie Provinciali e di Zona. Rivolgo un augurio ed un benvenuto a Fabio Del Ghianda, già Presidente Nazionale UIF, per la nomina a Presidente Onorario, con la sua esperienza potrà ancora essere di valido supporto alla nostra associazione. Un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione: la Regione Siciliana, le Amministrazioni Comunali di Santa Flavia, Bagheria, Palermo, Cefalù e Castelbuono, le Pro loco di Santa Flavia e Bagheria, gli sponsors Nikon, Rinowa, Printandgo e Sicily Photo.*

*Infine grazie agli artisti che hanno dato lustro alla serata conclusiva: la regista Rosa Maria Spena, il tenore Aldo Sardo, il pianista Roberto Petralia, la stilista Mariella Bellotta e il già citato gruppo folkloristico "I Casteldaccesi e la Corte del Duca".*

**Nino Bellia**



## S. Flavia, tra ville e giardini

S. Flavia, cittadina alle porte di Palermo che ha ospitato il 21° Congresso nazionale UIF "nasce" all'inizio del 1600 quando la famiglia Filangieri acquistò il principato di Santa Flavia e vi costruì la propria residenza attorno alla quale si andò sviluppando un accentramento di nuove costruzioni. Villa Filangeri, con una scenografica scalinata a doppia rampa, è attualmente sede del Municipio, mentre il parco della stessa, esteso circa 9000 mq, vanta una vegetazione secolare di pini, ficus, palme e altre piante tropicali ed una fontana attornata da quattro sedili in pietra. La Basica Soluntina, adiacente a Villa Filangeri e dedicata a Sant'Anna, risale anch'essa al 1600. Di rilievo l'altare maggiore sormontato da un grande baldacchino di ispirazione berniniana. Nel territorio flavese esistono altre costruzioni interessanti dal punto di vista architettonico, tutte di proprietà privata: Villa Oliva, Villa San Marco, di origine settecentesca, Villa Valdina, Villa Campofranco, Villa Cefalà e il Villino Basile, costruito alla fine del 1800 da Giovan Battista Basile, progettista del Teatro Massimo di Palermo. Santa Flavia, infatti, oggi, come un tempo, col suo clima mite e i suoi 7 Km di costa, è una meta ricercata per la villeggiatura estiva e per le gite fuori porta di molti palermitani. **Porticello**, frazione più grande di Santa

Flavia, è oggi uno dei porti e mercati del pesce più importanti della Sicilia. La sua origine (1500) è riconducibile all'attività di pesca del tonno legate alle tonnare di Sant'Elia e Sòlanto e alle attività commerciali ad essa collegate. Vanta una delle più grandi flotte di pescherecci della Sicilia con oltre 400 unità. Da segnalare la caratteristica borgata marinara di Santa Nicolichia che per il suo fascino suggestivo è il centro dell'ambientazione della fiction **Agrodolce**. **Sòlanto**, borgata a circa 1,5 km da Santa Flavia, deve la sua origine alla tonnara un tempo lì attiva, sorta a ridosso del Castello che la proteggeva, edificato nel XII secolo da Ruggero il normanno. Oggi Sòlanto, durante il periodo estivo si anima per la presenza di numerosi villeggianti che dimorano nelle case che si affacciano sul mare, godendo del magnifico panorama. **Sòlunto**, frazione di S. Flavia fondata in origine dai Fenici, strategicamente posizionata a strapiombo sul mare lungo le pendici del monte Catafano, divenne nel IV sec. a.C uno dei centri maggiori del traffico marittimo della Sicilia punica rivaleggiando con Mozia e Palermo. Oggi si possono visitare le rovine dell'antica Solunto, città ellenistico-romana, abbandonata alla fine del II sec. D.C.. Da Solunto si gode di un bel panorama su Capo Zafferano ed il paesino di Sant'Elia con, sulla destra,

in punta ad una baia, i resti del castello medievale di Sòlanto. **S. Elia**, piccola frazione del Comune di Santa Flavia, è un piccolo borgo marinaro distante pochi passi da Porticello (i due paesi sono praticamente attaccati). Baciato dalla natura per la sua felice posizione geografica, Sant'Elia si affaccia su un mare azzurro e pulito e su una costa dal panorama incantevole.



L'incontro con il Sindaco di S. Flavia Antonio Napoli  
Foto Domenico Pecoraro